



Reggio Emilia 2/02/2026

Alla cortese attenzione
del Sindaco e della Giunta Comunale
del Presidente del Consiglio Comunale

O.D.G. Ex. Art. 21: Azioni urgenti per la salvaguardia del suolo agricolo e contrasto all'installazione dell'impianto fotovoltaico denominato "La Giarola". AUTOEMENDATO.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

Premesso che:

- La transizione energetica è un obiettivo imprescindibile, da perseguire con criteri di sostenibilità ambientale e sociale, privilegiando per il fotovoltaico aree già compromesse, tetti di edifici industriali, aeroporti, zone degradate o ex cave o aree a basso valore agricolo e ambientale;
- Il **DL 175/2025** (noto come "Decreto Energia e Sostenibilità") rappresenta il pilastro normativo con cui il Governo Meloni ha impresso un'accelerazione decisa alla transizione energetica, puntando a superare gli ostacoli burocratici che frenavano le rinnovabili;
- È stata presentata istanza per la realizzazione di un impianto agrivoltaico industriale su vasta scala denominato "**La Giarola**", da ubicarsi su terreni a vocazione agricola nel territorio di Reggio Emilia, località Giarola.
- Il territorio interessato è parte integrante del comprensorio di produzione del **Parmigiano Reggiano DOP**, eccellenza agroalimentare che rappresenta il cuore dell'economia agroalimentare reggiana.
- La qualità organolettica del Parmigiano Reggiano è strettamente legata all'alimentazione delle bovine, basata su foraggi locali: ecosistemi complessi la cui biodiversità vegetale è insostituibile per garantire le caratteristiche uniche del prodotto finale.

Considerato sotto il profilo tecnico-urbanistico (PUG):

- La sentenza del TAR del Lazio del 2025 ha sospeso i provvedimenti regionali sulle aree idonee previste dal DM 21 giugno 2024 stabilendo che spetta al Ministero adottare entro 60 giorni un provvedimento con criteri omogenei che le Regioni dovranno poi recepire.
- Il nuovo **Piano Urbanistico Generale (PUG)** di Reggio Emilia si fonda sulla strategia della "Resilienza e Tutela dei Servizi Ecosistemici", individuando nel suolo agricolo non uno spazio "vuoto" in attesa di destinazione, ma un'infrastruttura ambientale attiva.
- L'installazione di impianti industriali a terra su suoli fertili contravviene all'obiettivo di "**Consumo di Suolo Zero**", in quanto altera la capacità di assorbimento idrico del terreno e riduce la funzione di *carbon sink* (stoccaggio del carbonio) esercitata dai prati stabili e colture.

- L'installazione di distese di pannelli a terra (cosiddetto fotovoltaico a terra) su terreni fertili rischia di compromettere la biodiversità locale e l'identità paesaggistica del nostro Comune.

Evidenziato che:

- la possibilità di installare anche in zone agricole di pregio impianti agrivoltaici, che sono difficilmente compatibili e conciliabili con un'agricoltura di precisione e qualità, rende possibili progetti di grandi dimensioni dove il ruolo dell'agricoltura risulta marginale o assente;
- *in presenza di colture certificate, l'onere di verifica della persistenza della coltura è in capo al Comune per 5 anni che non ha al suo interno competenze in merito alle tematiche agricole;*
- La presenza di pannelli fotovoltaici a terra determina la frammentazione del paesaggio agrario e la distruzione dei prati polifiti, rendendo di fatto impossibile la produzione di foraggio di alta qualità e danneggiando le aziende agricole locali che operano nel rispetto del disciplinare DOP.
- La transizione ecologica deve essere "**giusta e integrata**": la produzione di energia rinnovabile deve privilegiare la copertura di zone già antropizzate (tetti industriali, aree dismesse, parcheggi) e non avvenire a scapito della sovranità alimentare e della biodiversità del nostro territorio.
- Esiste una crescente preoccupazione da parte dei residenti e delle associazioni di categoria del mondo agricolo riguardo alla sottrazione di suolo produttivo a favore di produzioni energetiche che non portano benefici diretti alla comunità locale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. **A esprimere un parere contrario** all'impostazione data dalla norma nazionale che permette la realizzazione di impianti come quello de "La Giarola" che contrastano con la visione di tutela del territorio in una città come la nostra caratterizzata da produzioni agricole ad alto valore aggiunto.
2. **A sollecitare la Regione Emilia-Romagna** affinché, in sede di definizione della normativa sulle "aree idonee", vengano tutelati nella misura massima concessa dalla normativa nazionale i terreni agricoli di pregio destinati alla produzione foraggera per filiere DOP e IGP, elevandone il grado di protezione paesaggistica.
3. **A valutare l'adozione di strumenti comunali** per indirizzare la realizzazione preferenziale di impianti agrivoltaici in aree adeguate nel territorio comunale e favorire una visione urbanistica coerente con la città.
4. **Ad avviare un confronto trasparente con la cittadinanza** e le consulte territoriali interessate, per condividere le criticità del progetto e definire una strategia comune di tutela del paesaggio.

I Consiglieri Comunali

Fausto Castagnetti (PD)

Riccardo Ghidoni (PD),

Luisa Carbognani, Giovanni Anceschi, Cecilia Barilli, Francesca Boni, Antonio Casella, Davide Corradi,

Giuliano Ferrari, Nando Ganassi, Federico Macchi, Nicolò Medici, Fabiana Montanari, Sara Paderni,

Claudio Pedrazzoli, Cinzia Ruozi, Rosario Martorana (Lista Massari) Gianni Bertucci (Movimento 5 Stelle)